

Comune di

Cervignano Del
Friuli

Provincia di Udine

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
AL D.U.P.

2018/2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	15
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	15
Obiettivi individuati dal governo nazionale.....	16
La prossima legge di bilancio.....	21
Obiettivi individuati della programmazione regionale.....	24
Valutazione della situazione socio economica del territorio.....	26
Analisi del territorio e delle strutture.....	26
Pianificazione territoriale.....	27
La popolazione.....	27
Situazione socio-economica.....	33
Occupazione ed economia insediata.....	34
Economia insediata	35
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	36
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	36
Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale.....	36
Società ed enti partecipati.....	36
Analisi finanziaria generale.....	41
Evoluzione delle entrate (accertato).....	41
Evoluzione delle spese (impegnato).....	42
Partite di giro (accertato/impegnato).....	42
Analisi delle entrate.....	43
Entrate correnti (anno 2017).....	43
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	45
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	49
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	49
Analisi della spesa - parte corrente.....	54
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	54
Indebitamento.....	59
Risorse umane.....	60
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	62
SEZIONE OPERATIVA.....	64
Parte prima.....	65
Elenco dei programmi per missione.....	65
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	65
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	75
Parte corrente per missione e programma.....	75
Parte corrente per missione.....	79
Parte capitale per missione e programma.....	83
Parte capitale per missione.....	86
Parte seconda.....	89
La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	89
Gli acquisti superiori a 40.000 euro.....	89
Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro.....	90

La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da agid.....	90
Il programma triennale dei lavori pubblici.....	92
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	95
Programmazione del fabbisogno di personale.....	96

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	28
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	29
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	29
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	31
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	32
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	41
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	42
Tabella 8: Partite di giro.....	42
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	43
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	45
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	51
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	52
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	56
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	57
Tabella 15: Indebitamento.....	59
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	60
Tabella 17: Obiettivi patto di stabilità.....	62
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	78
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	82
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	86
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	87
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	95
Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale.....	98

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Gli obiettivi futuri che l'Amministrazione comunale di Cervignano del Friuli, di nuovo insediamento, si prefigge di portare a termine si basano fondamentalmente sulla funzione, sulle prospettive di crescita e sul compito che le spetta nell'ambito del territorio regionale.

Cervignano sempre di più sarà una città di servizi che, in modo moderno, efficiente e tecnologicamente all'avanguardia, dovranno essere offerti ai cittadini e a quelli della Bassa Friulana che individuano in Cervignano un centro vitale e un preciso punto di riferimento disponibile e accogliente.

Il modello di contenitore di erogatore di servizi è già stato realizzato recentemente nello storico edificio che ospitava le scuole elementari e diverrà il primo centro direzionale di carattere socio assistenziale della nostra Regione (uffici assistenziali dell'UTI, CAMPP, INPS e INAIL).

L'intento è quello di creare anche il primo centro di servizi, uno scolastico e uno a carattere sanitario. La collocazione ideale sarà l'enorme sito ora disponibile dell'ex caserma Monte Pasubio, situato in uno spazio assolutamente ideale perché a ridosso del centro cittadino ma ben servito da assi viari importanti, nonché della vicinissima stazione ferroviaria e dell'attiguo centro intermodale (nuova stazione delle corriere) di prossima realizzazione.

Questa visione strategica richiede condivisione da parte di tutti gli Enti interessati, solide basi urbanistiche, amministrative, tecniche e investimenti importanti. In questo senso abbiamo lavorato durante gli anni precedenti per creare premesse serie e stabili. Il nuovo Centro Studi, nel quale saranno accentrati gli Istituti scolastici, è inserito nelle 51 scuole innovative italiane e finanziato con un contributo statale di 4 milioni di euro. Il nuovo Centro Studi, realizzato secondo le più innovative tecniche costruttive e di contenimento energetico, sarà strutturato come vero e proprio camp (in stile anglosassone), immerso in un ambiente accogliente (a ridosso di un'area verde attrezzata di 17.000 mq) accanto ai centri sportivi che potranno essere raggiunti direttamente dagli studenti. Si ritiene che le Università della Regione debbano avere in loco uno sportello di orientamento adatto a creare un collegamento diretto tra i vari livelli di istruzione scolastica. Il secondo contenitore di genere, ospitato dall'ex sito militare, sarà quello destinato ai servizi sanitari. Il nuovo Distretto Sanitario, che ha già trovato la condivisione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, sarà collocato nella parte della ex-caserma che guarda su via III Armata e conterrà gli ambulatori specialistici, gli studi per i medici di base, un centro riabilitativo, il servizio per la disabilità dei minori. La piscina terapeutica/centro benessere con un diretto collegamento alla

prevenzione traumatologica di carattere sportivo, completerà un centro servizi sanitario di eccellenza. Infine un immobile, tra quelli vincolati dalla Sovrintendenza, sarà trasformato in una Foresteria con l'obiettivo di creare uno spazio ampio nel quale le associazioni sportive locali potranno ospitare atleti e dirigenti impegnati in manifestazioni, di portata anche internazionale, organizzate nelle nostre strutture sportive. La cura dell'arredo urbano, la sistemazione dei marciapiedi e delle asfaltature continueranno a rappresentare una priorità per questa Amministrazione.

Nel prossimo quinquennio le energie verranno concentrate soprattutto nella valorizzazione operativa dell'ex caserma Monte Pasubio, elemento di centralità nel nostro disegno strategico che ravvisa nei servizi il futuro della città. Sarà data importanza anche al recupero di vecchi immobili e di quartieri del centro cittadino, ancora oggi in condizioni critiche. Accanto al recupero dell'ex Scuola Elementare di via Roma, del parcheggio sul retro della stessa e dell'ex asilo di borgo Salomon, si interverrà sullo spazio urbano retrostante questi immobili, favorendo un recupero a settori confidando sulla prospettiva che la crisi del mercato immobiliare consenta nei prossimi anni investimenti mirati e di qualità. Il contributo regionale sulle zone 30 apre la strada per una rivisitazione del centro cittadino e di via Roma in un'ottica di semi-pedonalità. Questo per conciliare le esigenze del commercio consentendo il transito veicolare ma anche quello esclusivamente pedonale in alcuni giorni della settimana o in qualche periodo determinato. La recente modifica normativa, che ha permesso lo sblocco del finanziamento, consentirà di realizzare il nuovo centro intermodale accanto alla stazione ferroviaria, svincolando, in questo modo, il centro cittadino dal passaggio degli autobus e delle corriere. Si interverrà sulle diverse piste ciclabili per completarle e collegarle per renderle sicure e per promuovere un turismo "lento". All'interno dell'ex caserma Monte Pasubio sarà realizzato un nuovo parcheggio a servizio dell'area abitativa di via Aldo Moro.

Ci saranno interventi anche nelle frazioni: a Strassoldo l'intento di realizzare uno studio complessivo dell'area di via Torat favorirà una razionalizzazione e valorizzazione delle risorse ambientali del luogo, creando gli spazi adeguati affinché le tante associazioni possano gestire le proprie attività a beneficio della comunità. A Muscoli ci sarà un intervento di risanamento ambientale sul fiume Taglio per garantire la fruibilità di una straordinaria risorsa, anche da un punto di vista di turismo ambientale. Il centro civico della frazione, di imminente realizzazione e che insieme alla correzione del tracciato della pista ciclabile rappresenta il completamento della zona sportiva-sociale-ricreativa divenendo il vero e proprio centro vitale del paese. A Scodovacca la prospettiva della creazione di una piazza è diventata reale grazie alle soluzioni urbanistiche che si sono concepite in questi anni. Si ristrutturerà la palestra di Scodovacca al fine di assolvere il suo ruolo di centro polivalente. Verranno posizionati dissuasori ottici a lato carreggiata per calmierare la velocità e rendere sicura la zona. Realizzare un percorso pedonale che colleghi il centro del paese con la zona

cimiteriale. Amministrare bene un Comune significa avere serie competenze amministrative. Per questo servono esperienza, preparazione tecnica e conoscenza del territorio. Ma tutti questi elementi, pur essendo indubbiamente importanti, non sono sufficienti se non si rapportano ai bisogni espressi dai cittadini. Il bilancio del Comune di Cervignano gode di ottima salute grazie ad un prudente e scrupoloso approccio che ha consentito, in questi anni, di evidenziarne le eccellenti caratteristiche finanziarie e permesso di realizzare considerevoli investimenti.

Questa logica ha permesso di mantenere una leva tributaria decisamente bassa unitamente all'applicazione di criteri di stringente proporzionalità sulle imposte ai redditi dei cittadini. Anche la lotta all'evasione, con metodologie non invasive ma altrettanto efficaci e serie, risponde a un ineludibile principio di correttezza e giustizia che verrà perseguito in futuro. Sono state colte le occasioni di finanziamento regionali e statali presentando progetti credibili e innovativi. La medesima attenzione verrà dedicata anche alla programmazione europea usufruendo dell'ufficio da noi strutturato in UTI. La proposta culturale della nostra città è di alto livello grazie alle stagioni teatrali, alle manifestazioni della Casa della Musica, della Biblioteca, ma anche per le numerose attività che le tante associazioni operanti sul nostro territorio organizzano ogni anno e che dovranno essere sempre più coordinate e messe in rete tra loro. Cervignano è pronta per organizzare un festival della cultura e dell'immaginazione che ruoti intorno al libro e alle attività connesse e comprenda momenti di approfondimento e di dibattito su cultura, attualità, temi giornalistici, poetici e filosofici, attraverso la partecipazione di autori e giornalisti di portata regionale e nazionale. Gli spazi, le piazze e i luoghi disponibili sono oggi tanti e dunque queste iniziative potranno essere realizzate anche in forma itinerante. La realizzazione dell'Antiquarium ha permesso di inaugurare una forma di proposta turistica di qualità che, a ridosso e in collegamento culturale con Aquileia, potrà rappresentare una nuova occasione di sviluppo. Ci saranno interventi e migliorie per rendere più fruibile il prezioso reperto archeologico, rendere accessibile e visitabile in piena sicurezza, la cripta della Chiesa, grazie al trasferimento dell'autostazione delle corriere, riqualificando l'intera Piazza Marconi con un nuovo arredo urbano di pregio divenendo il Parco archeologico della città.

La valorizzazione e lo sviluppo del progetto culturale che ha visto la città crescere in questi anni e diventare un punto di riferimento per l'intero territorio regionale continuerà accentrando nel cuore della nostra città il Distretto della cultura. Casa della Musica, Biblioteca, Centro Civico ed ora un centro dedicato all'Università per la Terza Età di Cervignano del Friuli e della Bassa Friulana che ha visto, in questi ultimi anni, una crescita esponenziale di corsi e utenti, in particolare dopo la scelta di autonomia organizzativa, facendola diventare un ulteriore centro di aggregazione culturale nella nostra città. Oltre alla sede per l'associazione, riteniamo di dedicare uno spazio specifico alle esposizioni temporanee per promuovere gli artisti provenienti dal nostro territorio e, più in

generale, dall'intera regione. Nel piccolo edificio che sorge in via Garibaldi, accanto al parcheggio Papa Giovanni Paolo II, sarà realizzato l'archivio storico della città con l'acquisizione di documenti storici e altro materiale per riscoprire le radici e la nostra città.

Il commercio cittadino rappresenta una fondamentale risorsa e costituisce una fonte di vitalità e di attrattiva per una città che ambisce a diventare importante centro di servizi anche se oggi i centri urbani pagano una generalizzata flessione del commercio a causa di una concorrenza fortissima dei centri commerciali. E' quindi indispensabile assicurare la necessaria vicinanza e il continuo supporto a un comparto molto articolato, attraverso la creazione di una Consulta del commercio e delle attività produttive della quale tutti gli operatori si sentano partecipi e che sia in grado di assicurare un dialogo e un progetto, nonché di elaborare una strategia di medio - lungo termine tendente a un rilancio di un nuovo modo di fare commercio a Cervignano.

Le nostre azioni amministrative devono rappresentare veri e propri ponti di collegamento tra le organizzazioni commerciali, sociali, culturali per dare supporto alle diverse realtà. Spesso un giovane imprenditore si trova in serie difficoltà nel reperire le necessarie informazioni circa le modalità burocratiche, ma anche le possibili contribuzioni oggi esistenti, per aprire un'attività. Accanto e con il supporto delle associazioni di categoria, si intende creare uno stabile Sportello Imprenditoria al fine di aiutare e guidare queste nuove imprese nella loro fase iniziale e più delicata.

Cervignano è protagonista del percorso che ha portato all'associazionismo tra Comuni e dunque la legge regionale di riforma ha trovato qui un terreno fertile, fatto di abitudine e propensione al dialogo tra Amministrazioni, capacità di operare scelte, anche complesse, nell'interesse del miglioramento dei servizi, consapevolezza del ruolo di supporto che il nostro Comune deve sempre offrire a quelli meno strutturati. Crediamo che la nostra UTI, alla quale aderiscono oggi tredici Comuni, possa rappresentare un luogo in cui costruire politiche di sviluppo armonico per il nostro territorio, oltre ad offrire servizi di qualità a costi contenuti. La nostra città ha assunto, in questa nuova organizzazione, un ruolo centrale e la forza dell'Unione risulterà decisiva nella crescita della Bassa friulana che, crediamo, non possa prescindere dal ruolo di leadership spettante a Cervignano nei prossimi anni.

La nostra città dovrà sempre più tendere a raggiungere il livello di una Smart City, la cosiddetta città intelligente, assumendo il ruolo fondamentale di città dei servizi in cui i cittadini troveranno la maggior parte delle prestazioni comunali on-line. Anche il piano regolatore beneficerà di questa modernizzazione tecnologica che risulterà fruibile, in forma on-line, anche da parte di professionisti in ogni settore, il tutto nell'ottica di agevolare i percorsi di accompagnamento delle prassi burocratiche abilitando ogni soggetto nel controllo dell'iter e degli esiti delle stesse. Ci affideremo a delle app su smartphone per monitorare e conoscere appieno il territorio, per

restituire servizi, fornire orari di accesso agli uffici comunali e comunicare proposte culturali. Sarà creato un portale web che, collegato e in sinergia con lo Sportello Imprenditoria, permetterà di semplificare le pratiche di apertura, chiusura o modifica delle attività produttive. Saranno inoltre istituiti servizi di consulenza e formazione per le imprese operanti nel tessuto economico cittadino.

Il futuro di Cervignano passa attraverso il corretto uso del suo territorio e delle sue ricchezze ambientali. Continueremo a tutelare i pozzi artesiani perché, questo metodo di approvvigionamento del bene fondamentale acqua rimanga una risorsa per questo territorio ed agiremo con azioni di salvaguardia attraverso politiche di prevenzione e monitoraggio. Dopo il recente passaggio della proprietà, dalla provincia alla regione, è più vicina la possibilità di ottenere la disponibilità del parco del Pradulin che dovrà essere recuperato, attraverso il fondamentale contributo per la gestione, da parte del nostro vitale movimento delle associazioni. Abbiamo compreso oramai da tempo che energia e rifiuti sono due importanti leve del cambiamento. E possibile sprecare meno energia. Abbiamo, infatti, già sostituito la metà dei punti luce del nostro Comune con la tecnologia a led, garanzia di efficienza e di risparmio. Intendiamo completare tale sostituzione e rendere tutto il nostro comune alimentato in questo modo.

La raccolta differenziata, con non deve più essere considerata un punto di arrivo bensì un passaggio obbligato verso l'obiettivo finale della raccolta porta a porta spinta che passa, però, attraverso una condivisione convinta di tutti i Comuni della Bassa Friulana.

L'intento di questa Amministrazione è di rendere la nostra città moderna, confortevole e a misura d'uomo favorendo stili di vita sani. Gli spazi verdi e il contatto con la natura dovranno essere piacevoli e fruibili, la mobilità pedonale e ciclabile incoraggiata e sostenuta. Come già affermato, il nostro impegno sarà teso all'ampliamento e al miglioramento della già buona rete di piste ciclabili della città. Seguendo la scuola di pensiero che ci ha sempre contraddistinto, garantiremo la promozione di una sensibilità sempre più fattiva nei confronti degli animali, con la collaborazione insostituibile delle associazioni animaliste presenti in zona. Il nostro Comune deve avere un ruolo centrale nell'ambito scolastico, offrendo l'erogazione di un servizio sempre più efficiente e completo ai bambini e ragazzi, tenendo conto delle sempre maggiori difficoltà ed esigenze delle famiglie. L'obiettivo che ci poniamo è quello di coordinare l'azione tra scuola, famiglia. Comune, associazioni culturali e territorio, affinché le diverse opportunità formative convergano a favore della formazione del bambino. Riteniamo che la scuola rappresenti un punto di socializzazione e di incontro, che va al di là delle normali attività scolastiche.

E' nostra intenzione introdurre attività e servizi integrativi e di post accoglienza di qualità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per supportare i genitori sempre più impegnati nelle proprie occupazioni lavorative.

Considerando le associazioni, uno straordinario laboratorio di partecipazione, queste

rappresentano per noi la prospettiva più interessante e affidabile sulla quale sono sempre stati modellati i nostri interventi e le molte iniziative. Siamo consapevoli delle enormi potenzialità del mondo associativo cervignanese che intendiamo supportare sempre più perché crediamo che le associazioni siano anche uno straordinario laboratorio di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione, un luogo ideale, dove le idee nascono, si consolidano e si condividono. Il legame con il mondo sportivo rappresenta un enorme patrimonio sul quale punteremo ancora con decisione per sviluppare, in stretta collaborazione, tutte le attività sportivo-ricreative nelle quali la città si riconosce. La Consulta dello Sport, vero e proprio strumento di regia di nuove e coinvolgenti manifestazioni sportive, dovrà rappresentare il luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica. Vediamo lo sport come uno strumento intorno al quale è possibile riassumere una comunità. La nostra amministrazione deve rappresentare un partner ideale per disegnare insieme una comunità forte, unita ed entusiasta, all'interno della quale si respiri un sentimento di orgoglio di appartenenza. La foresteria, realizzata in una delle strutture dell'ex caserma Monte Pasubio, risulterà strategica dando la possibilità a ogni associazione sportiva di realizzare manifestazioni anche di valenza nazionale o internazionale, assicurando la possibilità ad atleti ospiti di pernottare in un ambiente con caratteristiche essenziali ma sicuramente funzionali.

In un momento storico nel quale le risorse e gli strumenti a disposizione degli enti locali sono sempre minori, intendiamo porre la massima attenzione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, di chi ha perso il lavoro e di chi è impossibilitato a ritrovarne uno. Consideriamo strettissimo il legame con il comparto sanitario che rappresenta ormai l'interfaccia primaria a quello socio assistenziale. Pensiamo a una comunità plurale, solidale e inclusiva che utilizzi, quali stimoli per un'azione più incisiva sul territorio, le idee e le proposte nate dal mondo del volontariato sociale; una comunità che non lasci indietro nessuno. L'UTI agro-quileiese sarà un tavolo rilevante per implementare politiche che si accompagnino alle misure previste dalla normativa nazionale e regionale.

Verrà intensificata la collaborazione con il privato sociale e il volontariato locale per emergenze abitative ristrutturando, per ricavare nove nuovi appartamenti popolari, la vecchia palazzina, già dell'esercito di via Garibaldi, grazie a un importante accordo con l'ATER.

Ci proponiamo di implementare politiche attive del lavoro. Incoraggeremo l'inclusione sociale dei cittadini non occupati o in situazioni di marginalità sociale (LPU, LSU), cantieri lavoro e borse lavoro per inclusione sociale.

La nostra Casa di Riposo, struttura all'avanguardia per la qualità dei servizi offerti, ospiterà un numero maggiore di persone non autosufficienti. Sarà importante difendere i servizi attivi sul territorio destinati alla popolazione anziana residente sul territorio, in particolare il servizio di infermiere di comunità al quale sarà fondamentale destinare sempre più spazi e risorse. Sosterremo

e appoggeremo, con convinzione, tutte le iniziative indirizzate all'invecchiamento attivo proposte dal volontariato e dal privato sociale.

Intendiamo continuare il percorso intrapreso a sostegno delle famiglie e in particolare di quelle a basso reddito. Il servizio di asilo nido, sempre più apprezzato e utilizzato dai nostri cittadini, verrà mantenuto così come i contributi economici a favore delle famiglie a basso reddito. Utilizzeremo tutte le misure disponibili, regionali e statali, per sostenere economicamente i nuclei familiari del territorio nel pagamento delle utenze domestiche e dei canoni di locazione. Tuteleremo e sosterremo il diritto delle persone diversamente abili a una corretta e libera mobilità impegnandoci ad abbattere le barriere architettoniche ancora presenti sul nostro territorio. Rinforzeremo, in ogni sede, l'esperienza raggiunta in questi anni con il CAMPP e le molte associazioni di volontariato attive in zona.

Forniremo ai più giovani strumenti complementari all'educazione scolastica e destinati a prevenire dipendenze, bullismo, ludopatia e dispersione scolastica. Per noi la prevenzione in questo settore è una priorità e quindi è nostra intenzione collaborare, in questo senso, con tutte le realtà attive sul territorio comunale. Gli aspetti legati alla sicurezza hanno bisogno di un'attenzione costante per cogliere tutte le possibilità, anche tecnologicamente avanzate, di intervento. Un sistema istituzionale evoluto deve garantire alla comunità un livello alto di sicurezza sociale. Cervignano risulta oggi dotata di un sistema di controllo ramificato e capillare attraverso l'utilizzo di telecamere che sorvegliano ogni accesso al territorio. Il coordinamento e coinvolgimento continuo di tutte le forze di polizia dovrà necessariamente proseguire nella consapevolezza che il problema sicurezza non può essere affrontato se non impiegando una serie organica di contromisure. Consideriamo la presenza sul territorio comunale delle forze dell'ordine come un principio ineludibile.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre,

la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

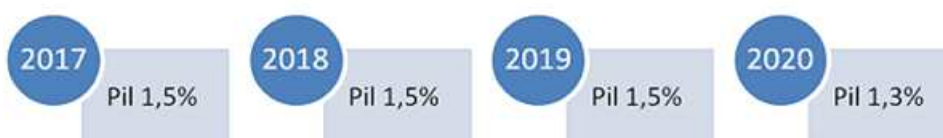
PIL:

“La ripresa dell’economia italiana si è rafforzata a partire dall’ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l’1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell’anno gli occupati sono cresciuti dell’1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall’1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all’1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell’economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all’1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all’1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell’anno finale della previsione si prevede una decelerazione all’1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l’intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell’effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell’euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all’1,6 % del PIL rispetto a un

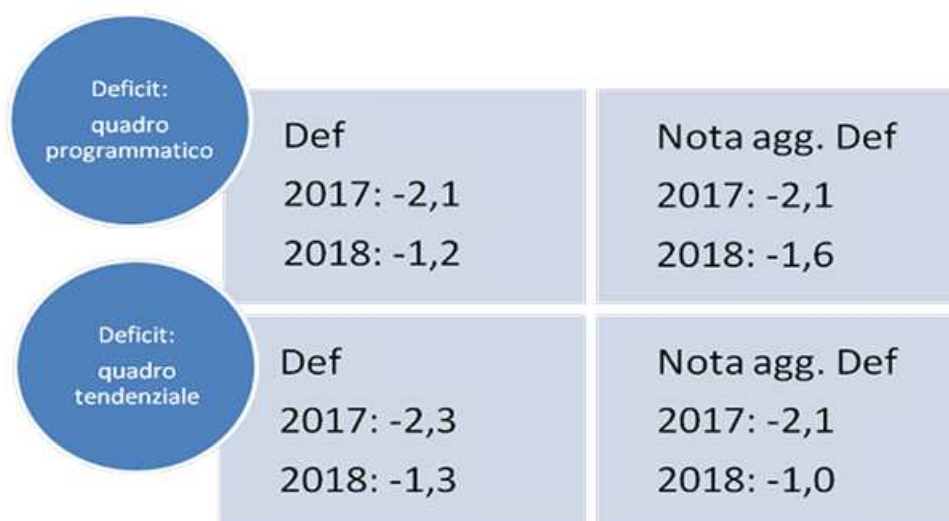
tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .



Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020

132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
-------	-------	-------	-------	-------	-------

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: “La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020.”

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL , che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

La prossima legge di bilancio

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede

quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi

4.0

- Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018

- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardo l'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;

- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);

- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;

- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.

- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un

contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;

- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;

- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa

del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Obiettivi individuati della programmazione regionale

Gli obiettivi individuati nella programmazione della Regione Friuli Venezia Giulia, ricavati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 (DEFR) presentato dalla Giunta Regionale alla Presidenza del Consiglio Regionale il 26 giugno 2017, possono essere sintetizzati come segue:

- Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero;
- Politiche del lavoro e rafforzamento del sistema della ricerca per favorire la ripresa economica;
- Miglioramento e potenziamento delle infrastrutture e reti di comunicazione;
- Sviluppo di economia sostenibile con attenzione all'ambiente, energia e territorio;
- Promozione di politiche incentrate sulla persona nei settori della sanità, dell'assistenza, della cultura e dell'istruzione;
- Razionalizzazione delle spese delle amministrazioni, valorizzazione delle risorse e promozione della trasparenza.

Annualmente, con l'approvazione dei documenti della manovra finanziaria regionale, viene definito il sistema di finanza pubblica, nell'ambito del quale gli enti della regione sono tenuti ad operare, e vengono definiti, tra l'altro, i trasferimenti a favore di tali enti.

Nel momento in cui si redige la presente relazione non sono ancora stati approvati i documenti della programmazione finanziaria regionale per il triennio 2018-2019 e pertanto in questa fase ci riferiamo alla programmazione del triennio 2017-2019. In tale ambito il Consiglio Regionale ha approvato i seguenti documenti:

- Legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2017-2019;
- Legge di stabilità 2017;
- Legge di bilancio per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017;

I predetti documenti, nella parte dedicata al coordinamento della finanza pubblica, rispecchiano il riordino del sistema delle autonomie locali che ha previsto la costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, cui vengono allocate alcune funzioni amministrative di competenza dei comuni.

In particolare vengono garantiti i trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai comuni,

ma vengono quantificati sulla base di nuove logiche, ed in considerazione del fatto che le risorse finanziarie stanziare a livello regionale vengono ora suddivise tra una pluralità di enti locali, tra cui le neonate UTI.

I trasferimenti regionali previsti nella Legge di Stabilità sono erogati nell'ambito del c.d. fondo ordinario, che si compone delle seguenti voci:

- “quota specifica”;
- “quota ordinaria”;
- “quota perequativa”
- “quota fondo investimenti”.

L'avvio a decorrere dal 1° luglio 2016 delle Unioni Territoriali Intercomunali - UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 “Riordino del sistema Regione - Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, è un elemento di cui si è tenuto conto anche nella redazione del bilancio 2018-2020 del comune di Cervignano del Friuli. Infatti per previsione normativa e statutaria, progressivamente le funzioni prima esercitate dal Comune sono trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse. In tale ottica la regione trasferirà sempre meno fondi ai comuni in favore delle UTI e i comuni dovranno anch'essi trasferire all'UTI le risorse per lo svolgimento delle funzioni conferite.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.28		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 18
STRADE		
* Statali km. 19,00	* Provinciali km. 9,00	* Comunali km.50,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento (2011) ammonta a n. 13.409 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 13.867.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	12167
1997	12009
1998	11982
1999	12166
2000	12269
2001	12421
2002	12464
2003	12607
2004	12659
2005	12759
2006	12861
2007	13221
2008	13446
2009	13425
2010	13590

Anni	Numero residenti
2011	13673
2012	13714
2013	13853
2014	13895
2015	13844
2016	13867

Tabella 1: Popolazione residente

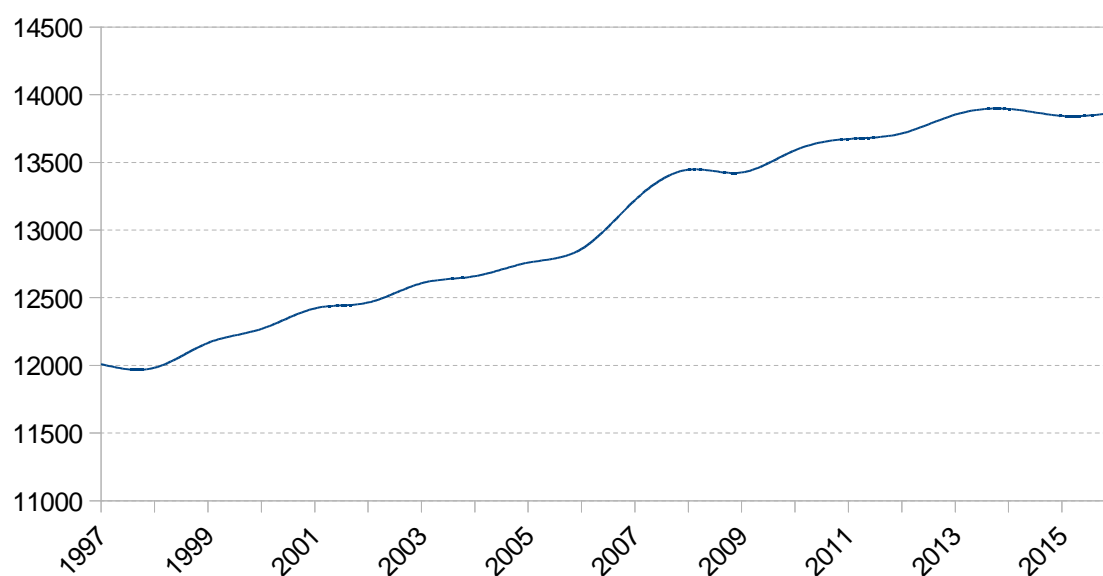


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	13409
Popolazione al 01/01/2016	13844
Di cui:	
Maschi	6805
Femmine	7039
Nati nell'anno	106
Deceduti nell'anno	131
Saldo naturale	-25
Immigrati nell'anno	550

Emigrati nell'anno	502
Saldo migratorio	48
Popolazione residente al 31/12/2016	13867
Di cui:	
Maschi	6833
Femmine	7034
Nuclei familiari	6357
Comunità/Convivenze	2
In età prescolare (0 / 5 anni)	676
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	949
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1831
In età adulta (30 / 64 anni)	6783
In età senile (oltre 65 anni)	3628

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2386	-37,53%
2	1809	-28,46%
3	1143	-17,98%
4	824	-12,96%
5 e più	195	-3,07%
TOTALE	6357	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

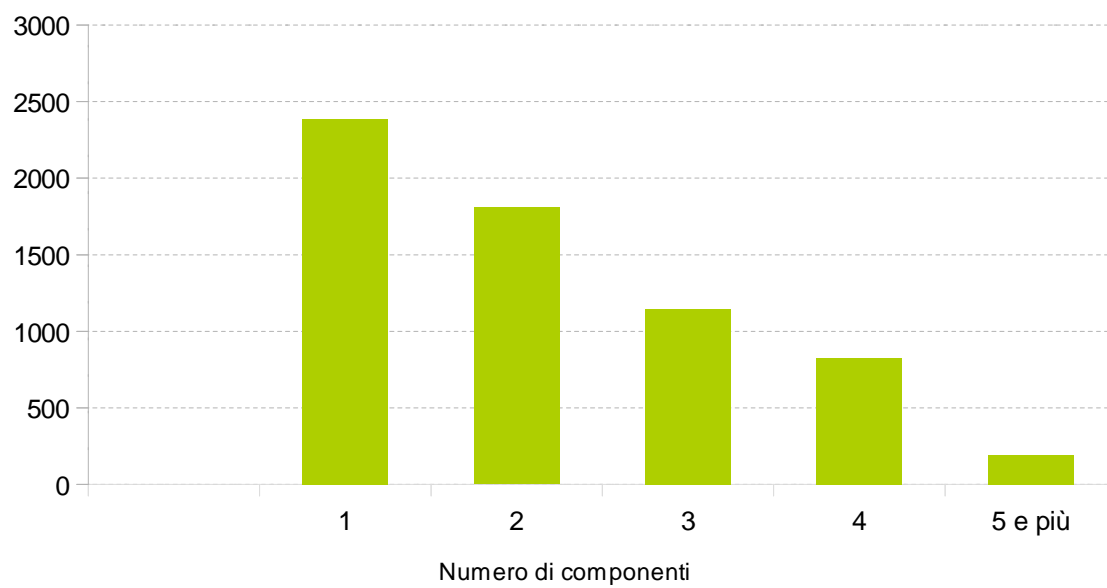


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Cervignano Del Friuli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	104	0	0	0	104
1-4	440	0	0	0	440
5-9	642	0	0	0	642
10-14	572	0	0	0	572
15-19	632	0	0	0	632
20-24	620	0	0	0	620
25-29	710	0	0	0	710
30-34	773	0	0	0	773
35-39	959	0	0	0	959
40-44	1152	0	0	0	1152
45-49	1134	0	0	0	1134
50-54	1130	0	0	0	1130
55-59	925	0	0	0	925
60-64	842	0	0	0	842
65-69	829	0	0	0	829
70-74	750	0	0	0	750
75-79	690	0	0	0	690
80-84	457	0	0	0	457
85 e +	506	0	0	0	506
Totale	13867	0	0	0	13867
Età media	45,2	0	0	0	45,2

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Cervignano Del Friuli
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	66	38	104	63,46%	36,54%
1-4	241	199	440	54,77%	45,23%
5 -9	344	298	642	53,58%	46,42%
10-14	289	283	572	50,52%	49,48%
15-19	322	310	632	50,95%	49,05%
20-24	355	265	620	57,26%	42,74%
25-29	349	361	710	49,15%	50,85%
30-34	434	339	773	56,14%	43,86%
35-39	484	475	959	50,47%	49,53%
40-44	575	577	1152	49,91%	50,09%
45-49	580	554	1134	51,15%	48,85%
50-54	578	552	1130	51,15%	48,85%
55-59	463	462	925	50,05%	49,95%
60-64	391	451	842	46,44%	53,56%
65-69	370	459	829	44,63%	55,37%
70-74	358	392	750	47,73%	52,27%
75-79	304	386	690	44,06%	55,94%
80-84	171	286	457	37,42%	62,58%
85 >	159	347	506	31,42%	68,58%
TOTALE	6833	7034	13867	49,28%	50,72%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

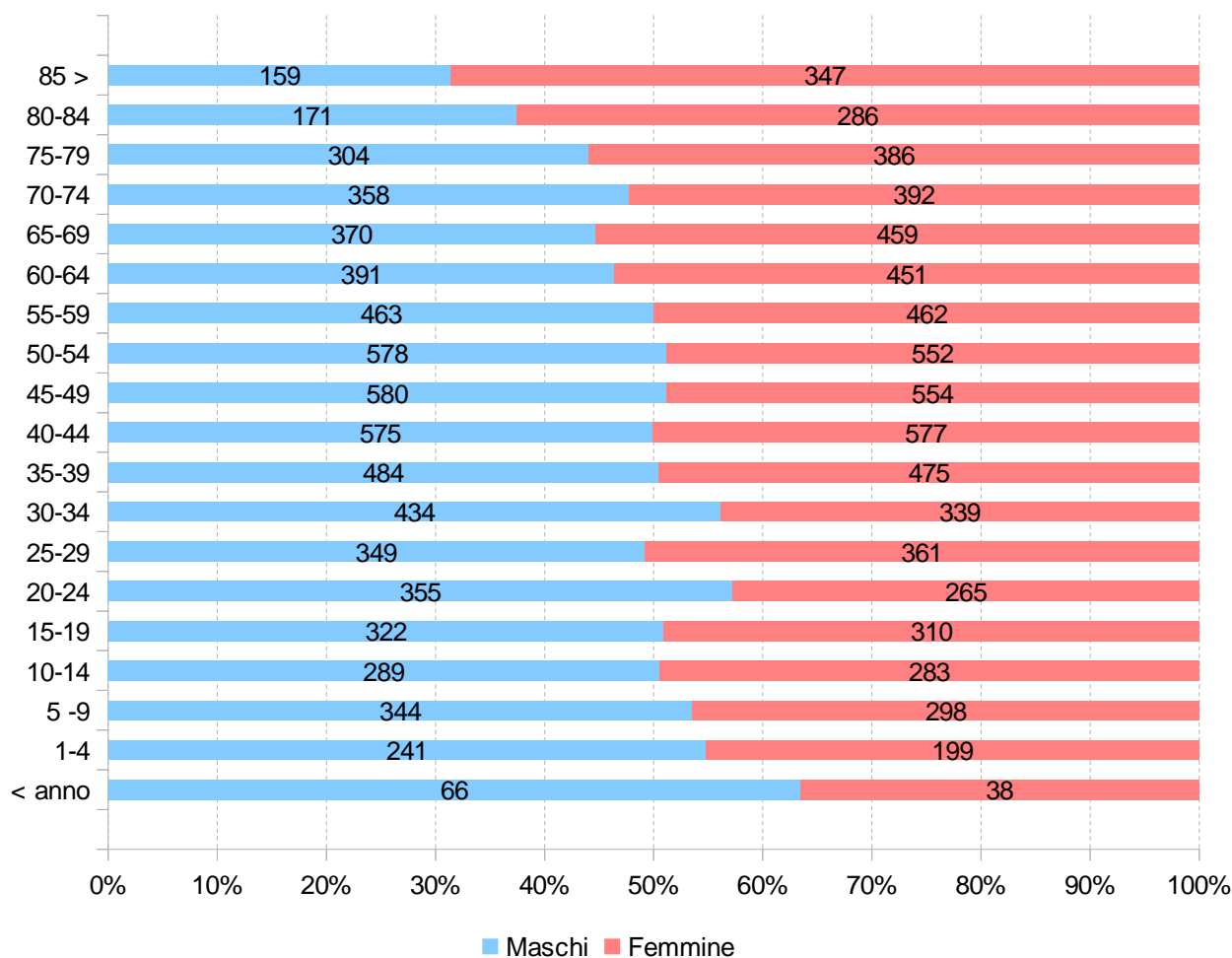


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere;

la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

I dati relativi all'occupazione, estratti dall'ultimo Rapporto sul mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia pubblicato, sono disponibili soltanto a livello regionale e si riferiscono alle annualità 2013-2015:

indicatori chiave mercato del lavoro regionale

	2013	2014	2015	2015/2014	
				v.a.	v.p.
Popolazione attiva (15 e oltre)	541,6	537,9	538,7	0,7	0,1%
Occupati	495,5	494,9	495,5	0,7	0,1%
Occupati, dipendenti	391,1	385,4	388,8	3,4	0,9%
Disoccupati	41,8	43,0	43,1	0,1	0,2%
Tasso attività	68,3	68,7	69,3	0,6	
Tasso di occupazione (20-64 anni)	67,0	67,3	68,1	0,8	
Tasso di disoccupazione	7,7	8,0	8,0	0,0	
Assunzioni	181.987	184.177	199.894	15.717	8,5%
Cessazioni	192.435	193.666	199.325	5.659	2,9%
Assunzioni, lavoro dipendente	147.207	151.378	170.691	19.313	12,8%
Cessazioni, lavoro dipendente	153.176	160.162	166.681	6.519	4,1%
Saldi, lavoro dipendente	-5.969	-8.784	4.010	12.794	
Ingressi Lista mobilità L.223/91	3668	6380	3275	-3.105	-48,7%
Cassa Integrazione Guadagni	28.505.548	31.335.146	21.449.666	-9.885.480	-31,5%
Ingressi in Did	45.311	43.345	40.673	-2.672	-6,2%

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti, tra cui anche il nostro, Cervignano del Friuli, si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

Società ed enti partecipati

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa

pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società.

La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute.

A ciò si aggiunge il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale ha previsto che:

- Le Pubbliche Amministrazioni devono procedere ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ;
- Le Pubbliche Amministrazioni devono comunicare eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni dovranno adeguare gli statuti delle società partecipate alle previsioni del dlgs 175/2016.

Tutto questo processo di razionalizzazione è già stato portato a compimento entro il 30 settembre 2017, atto del Consiglio Comunale n. 56 del 27/09/2017 Il Comune di Cervignano del Friuli, con tale ricognizione straordinaria, ha ritenuto di non alienare alcuna delle partecipazioni detenute.

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
NET SPA	Società partecipata	3,72%	9.776.200,00
CAMPP	Ente strumentale partecipato	8,18%	3.384.033,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA-CORNO (sostituito da Consorzio per lo sviluppo industriale	Società partecipata	5,01%	293.865,74

del Friuli Centrale			
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE – Z.I.U.	Società partecipata	0,56%	991603
INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.	Società partecipata	4,08%	1265327
CAFC S.P.A.	Società partecipata	3,07%	40.614.874,00
AUSA MULTISERVIZI S.R.L.	Società controllata	100,00%	68.000,00
AUSA SERVIZI E SALUTE S.R.L.	Società controllata	100,00%	60.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
NET SPA	1.704.077,00	1.861.765,00	0,00
CAFC SPA	5.469.232,00	7.122.219,00	0,00
CAMPP	113.468,22	118.750,95	0,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE	152.928,00	176.034,00	0,00

Denominazione	NET SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo-Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris, Viscone, Chiusaforte, Cividale del friuli, Drenchia, Fiumicello, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Palazzaolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, precenico, Ronchis, Ruda, S.Giorgio di Torre, Talmassons, Tarvisio, Tarcento, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torviscosa, tricesimo, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, Comunità montana Torre Natisone Collio, Comunità Montana Carnia, Udine, Resia
Servizi gestiti	Rifiuti urbani ed assimilati
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza. Il Consiglio di Amministrazione di Net del 22.03.2016 in attuazione al Patto Parasociale di Garanzia ha ricalcolato la partecipazione di ciascun socio al capitale sociale di NET

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associati n. 84 Enti della Regione e Provincia di Udine
Servizi gestiti	Gestione del servizio idrico integrato – acquedotti, reti ed impianti fognari e di depurazione
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del T., Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S.Giorgio di Nogaro, S.Maria la Longa, S.Vito al Torre, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Provincia di Udine
Servizi gestiti	Assistenza a persone portatrici di handicap
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA-CORNO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Amministrazione Provinciale di Udine, Udine, Tolmezzo, S.Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano del Friuli, CCIAA di Udine, Cons.Bonifica Bassa Friulana, Porpetto, Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Muzzana del T., Ruda, Bagnaria Arsa, C.R. del FVG, Mediocredito del FVG, CNA, Confartigianato Udine UAF, Confindustria Udine, API Assoc.Piccole e Medie Imprese, Taghleeff Industries Spa, Metinvest Trametal Spa, Birra Castello Spa, So.CO.PEL Scarl in liquidazione coatta amm.va, Fingel Srl - Area Srl, Caffaro Chimica Srl in AS, Falcomer Spa, Kemira Italyspa, Igino Mazzola Spa, Marcegaglia Spa, Union Beton Spa, Becker Italia Srl, Dott.Adino Cislino (curatore fallimento ROT Spa già OTF Spa in liquidazione) Decos Srl . in liquidazione, Servizi Costieri Srl - SEAV, S.I.A.D. Spa, Cantiere nautico Cranchi Spa, Lampogas Friuli Srl, CAFC Spa, Commissario giudiziale dott.Candiani per concordato preventivo Norino Sgassero Spa, L & T Spa, Instalmec Srl, Altan Prefabbricati Spa, Aussafer Due Srl, Impresa Pitta & C Srl Costruzioni, Idealservice Soc. coop., Midollini f.lli Spa, Impresa portuale P.to Nogaro Srl, AL.BO. Serramenti di Botti & C. Sas, MIC.RA Impianti Srl, Security Nord Est Srl in fallimento, Emmevi Srl, Ralc Italia Srl
Servizi gestiti	Compravendita e infrastrutturazioni terreni industriali, sviluppo economico
Altre considerazioni e vincoli	La Società è in liquidazione. Commissario liquidatore nominato dalla Giunta Regionale FVG con delibera n. 2283 del 13/11/2015: Marco Pezzetta. Non ci sono dati dal 2015

Denominazione	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Udine, Provincia di Udine, Comune di Palazzolo del Friuli, Comune di Pavia di Udine, C.C.I.A.A. Udine, CONfapi FVG, Comune di Campoformido, Confindustria Udine, Confartigianato, Comune di San Giorgio di Nogaro, Comune di Cervignano del Friuli, Comune di Cividale del Friuli
Servizi gestiti	Promozione delle condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali, gestione servizi rivolti alle imprese e collaborazione con la Regione
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AUSA MULTISERVIZIS.R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione rete gas, servizi cimiteriali
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Scalo di smistamento ferroviario inserito nel Piano Nazionale Regionale dei trasporti quale unico interporto della Regione FVG la quale ha dato avvio alla realizzazione della struttura, promuovendo la costituzione e la propria partecipazione capitale sociale della società per azioni, a maggioranza pubblica, per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'interporto
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AUSA SALUTE S.R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Farmacia comunale
Altre considerazioni e vincoli	

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	1.415.555,74	1.529.509,19
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	304.639,81	3.858.824,23
Avanzo di amministrazione applicato	729.126,65	21.023,69	663.534,21	1.393.639,34	707.939,74
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.627.559,30	4.402.752,24	4.654.070,74	4.601.741,75	4.273.142,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.263.937,34	12.822.443,88	12.691.177,57	12.983.127,74	13.882.515,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.029.643,63	4.384.931,83	3.959.321,98	4.369.387,38	4.602.529,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	603.341,27	275.497,11	295.145,93	1.704.395,75	650.223,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.439,82	54.216,89	0,00	1.251.685,04	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.879.048,01	21.960.865,64	22.263.250,43	28.024.172,55	29.504.684,54

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	19.929.604,99	20.473.033,43	20.095.361,41	20.637.777,51	22.199.994,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.444.919,78	247.863,02	1.320.791,48	400.725,48	3.950.725,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.164,60
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	680.297,04	726.098,77	662.767,04	668.551,38	641.133,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.054.821,81	21.446.995,22	22.078.919,93	21.707.054,37	26.797.017,68

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.503.434,78	1.320.913,32	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.503.434,78	1.320.913,32	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.102.190,92	4.055.048,69	2.512.423,70	-61,96	1.056.895,89	-26,06	1.455.527,81
Entrate da trasferimenti	10.065.096,11	9.922.415,30	8.243.666,86	-83,08	6.758.021,09	-68,11	1.485.645,77
Entrate extratributarie	4.376.206,52	4.564.300,99	3.434.260,28	-75,24	2.048.183,18	-44,87	1.386.077,10
TOTALE	18.543.493,55	18.541.764,98	14.190.350,84	-76,53	9.863.100,16	-53,19	4.327.250,68

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Cosap, IMU) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

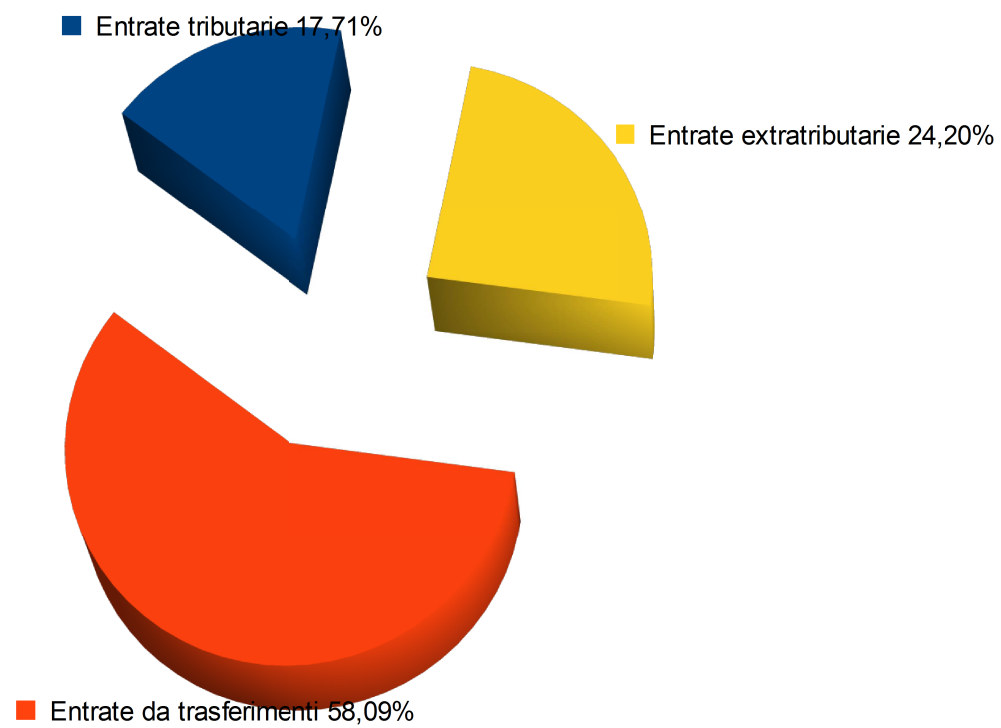


Diagramma 4: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	3.035.350,17	12.489.119,51	3.730.011,73	13590	223,35	918,99	274,47
2011	3.020.916,88	13.387.905,28	3.745.288,65	13673	220,94	979,15	273,92
2012	3.627.559,30	13.263.937,34	4.029.643,63	13714	264,52	967,18	293,83
2013	4.402.752,24	12.822.443,88	4.384.931,83	13853	317,82	925,61	316,53
2014	4.654.070,74	12.691.177,57	3.959.321,98	13895	334,95	913,36	284,95
2015	4.601.741,75	12.983.127,74	4.369.387,38	13844	332,40	937,82	315,62
2016	4.273.142,77	13.882.515,30	4.602.529,81	13867	308,15	1.001,12	331,91

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

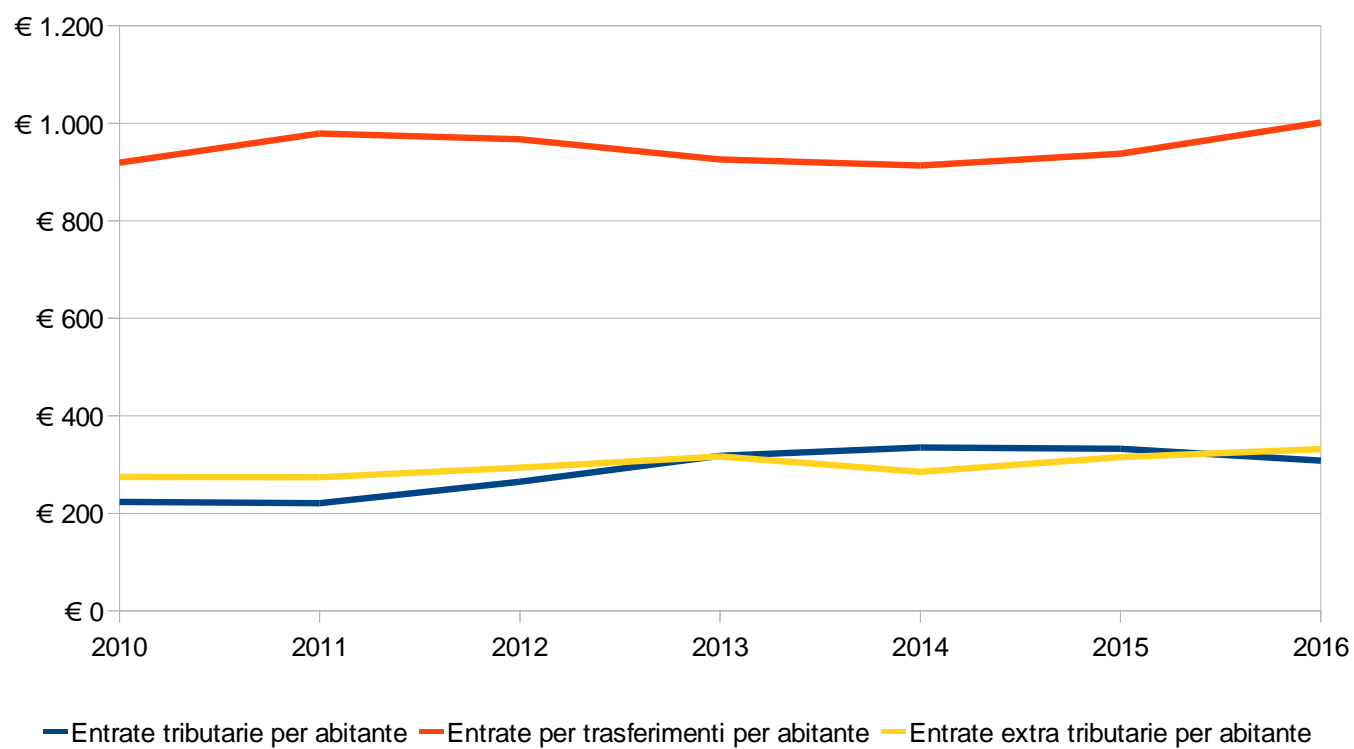


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2017

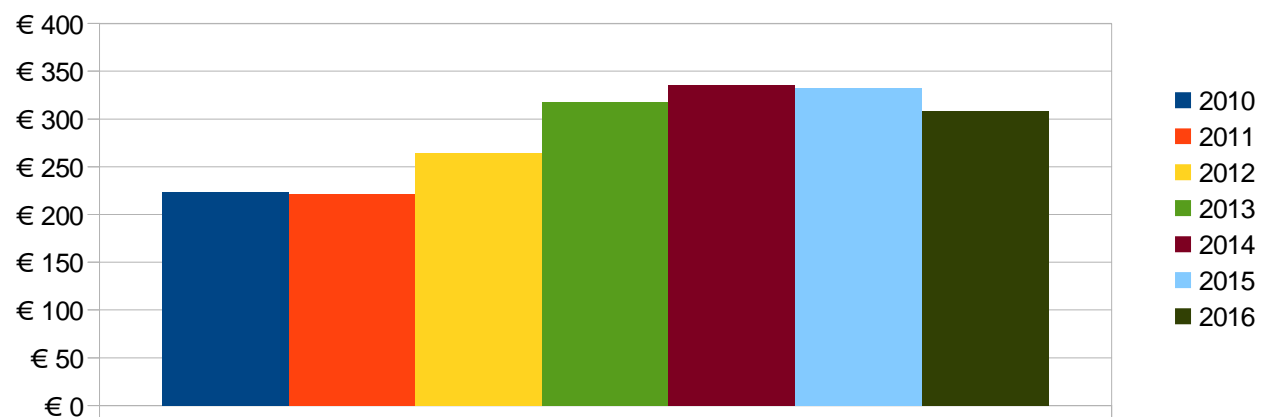


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

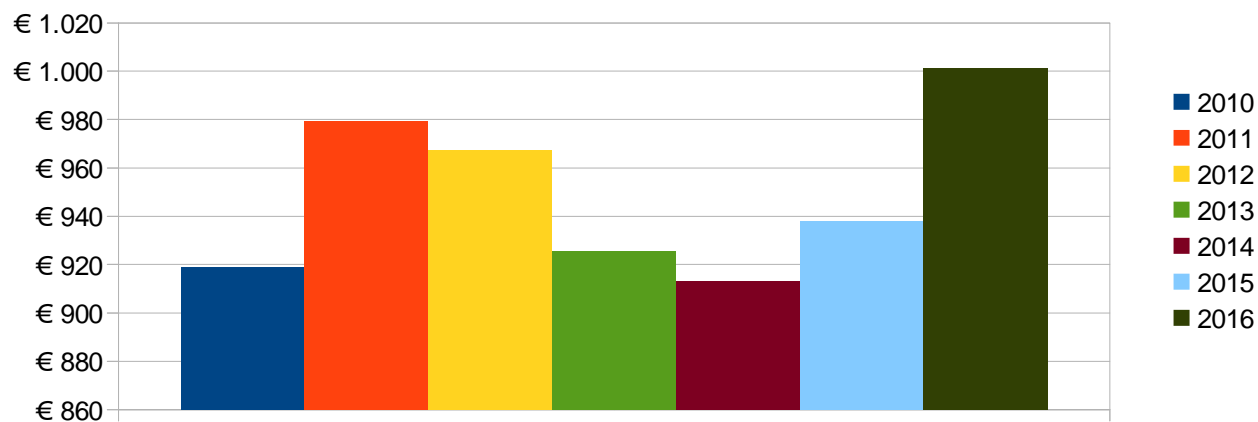


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

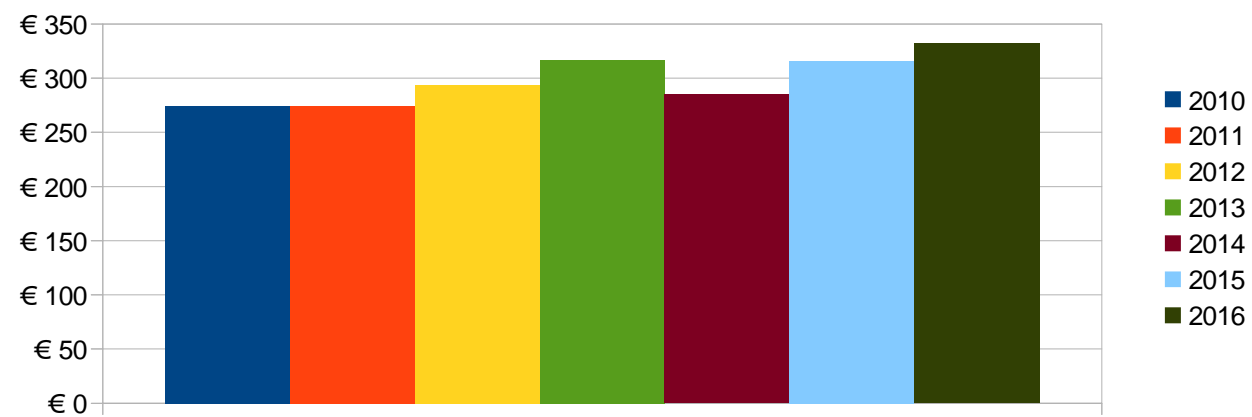


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	113.639,52	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	12.810,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	19.581,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.711,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.736,59	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	10.144,80	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.732,96	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	29.760,67	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	51.681,21	7.232,16
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.761,20	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.314.861,22	1.019.800,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	841,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	28.624,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	508.904,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	83.970,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	6.204.761,75	1.027.032,16

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	126.449,52	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	19.581,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	25.593,03	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.732,96	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.760,67	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.681,21	7.232,16
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.761,20	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.314.861,22	1.019.800,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.340,94	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.204.761,75	1.027.032,16

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

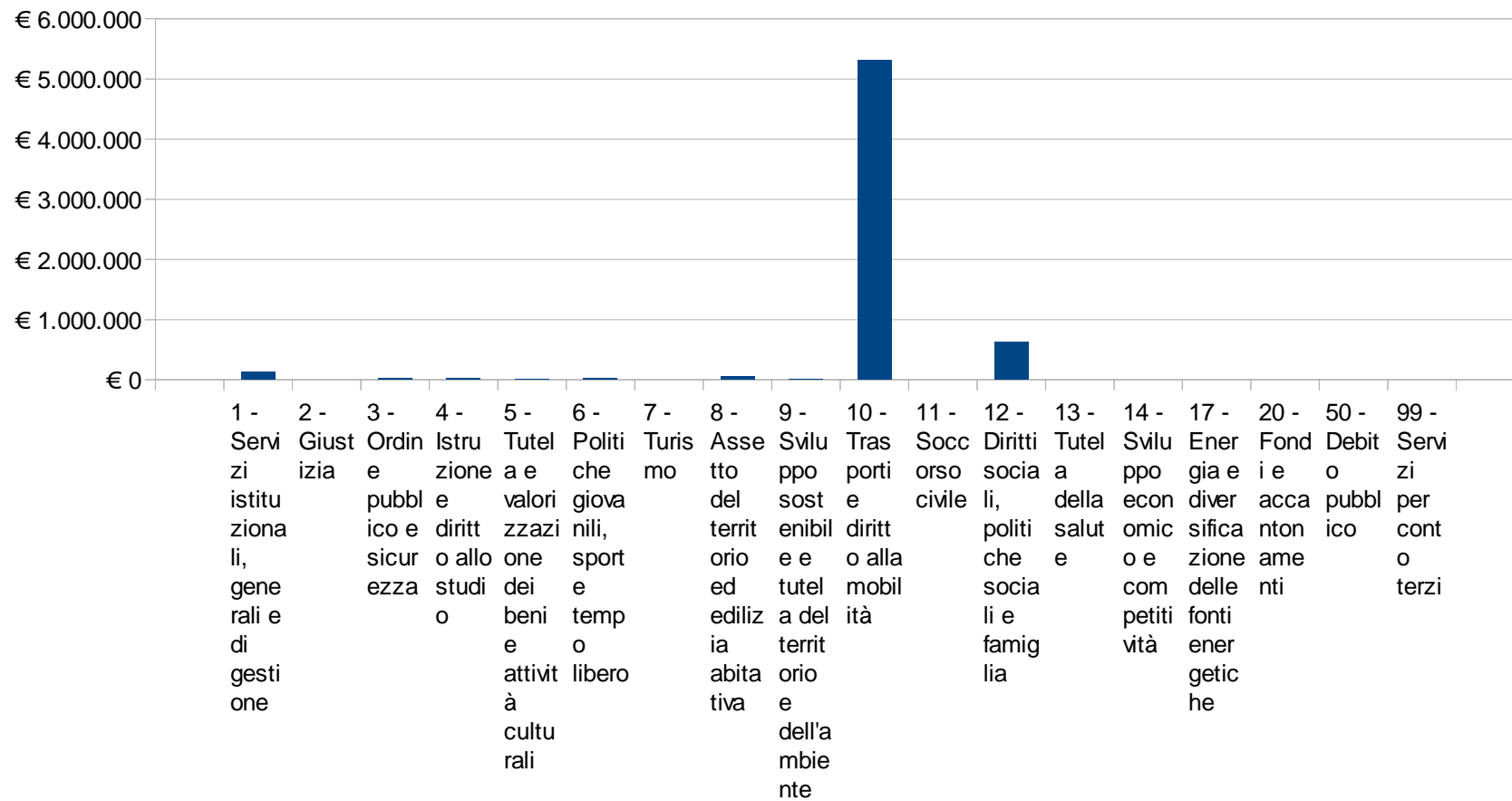


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	119.634,69	951,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	399.397,28	976,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	429.757,51	9.201,14
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	957.193,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.104,35	80,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	912.361,61	42.890,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	214.391,88	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	72.054,29	8.344,16
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	32.153,88	7.214,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	142.468,45	26.600,78
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	547.878,00	5.858,92
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	3.904,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	59.894,59	25.000,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	159.201,61	13.010,39
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	851.450,69	336.631,05
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.218,40	363,18
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	404.091,63	86.594,10
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	319.046,27	48.002,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	42.466,34	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.488,88	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	723,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	173.550,69	52.749,98
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.345.740,00	119.650,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	307.301,36	107.650,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.628,35	300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.012.513,10	2.750,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	903.542,94	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	4.887.019,30	1.820.761,49
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	925.937,10	350,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	23.300,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	118.857,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	390.882,14	8.984,23
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	114.314,43	91.380,36
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	27.976,69	24.705,61
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	74.412,07	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	978,00	0,00

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	3.500,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	312.063,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		16.343.397,52	2.841.000,04

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.292.517,39	96.258,73
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	551.782,00	5.858,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.070.546,89	374.641,44
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	417.310,03	86.957,28
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	361.512,61	48.002,00
7 - Turismo	20.488,88	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	723,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.519.290,69	172.399,98
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	307.301,36	107.650,00
11 - Soccorso civile	6.628,35	300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.376.366,46	1.924.226,08
13 - Tutela della salute	27.976,69	24.705,61
14 - Sviluppo economico e competitività	75.390,07	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	312.063,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	16.343.397,52	2.841.000,04

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

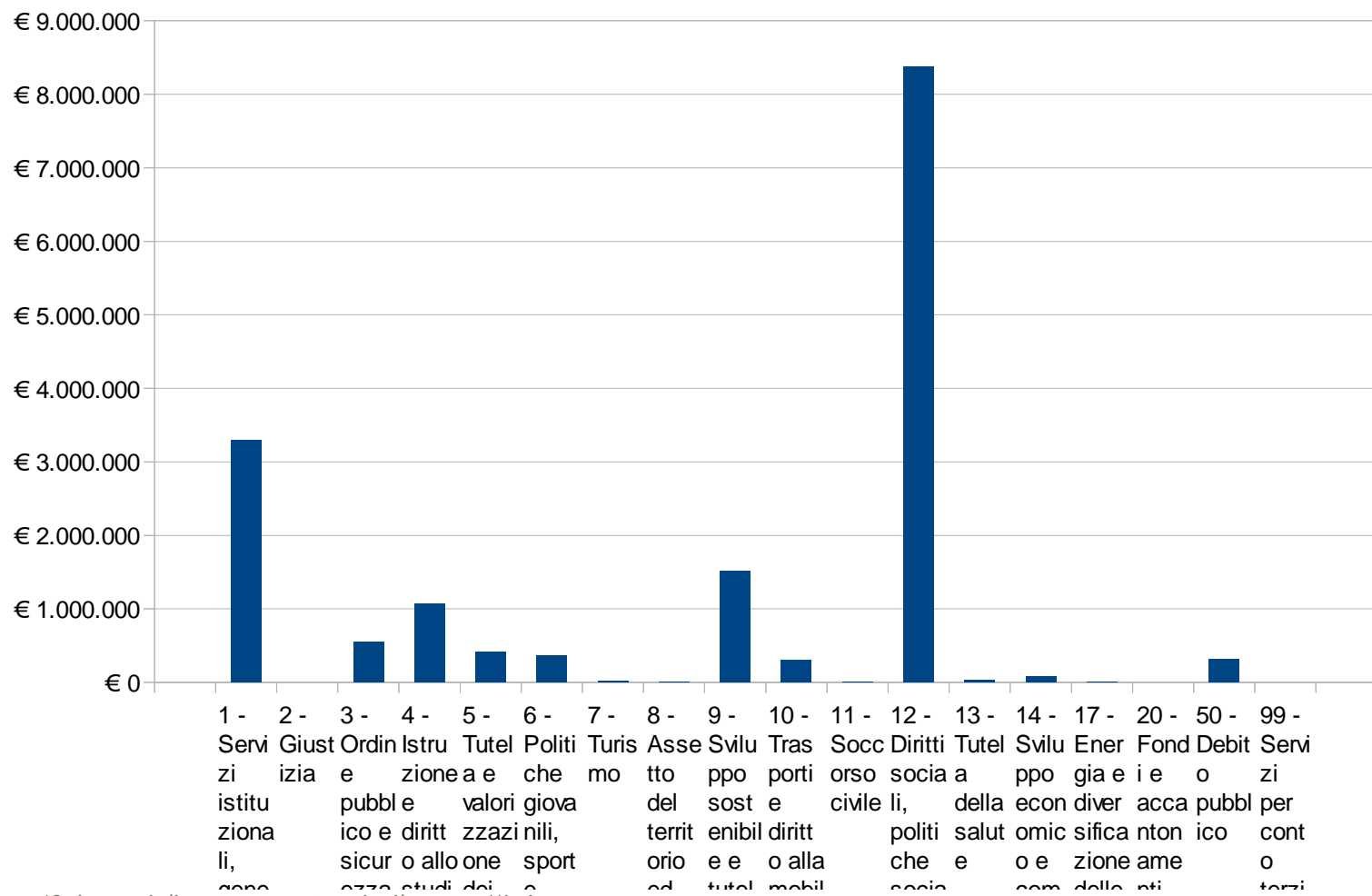


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	642.154,33	6.131.374,87
TOTALE	642.154,33	6.131.374,87

Tabella 15: Indebitamento

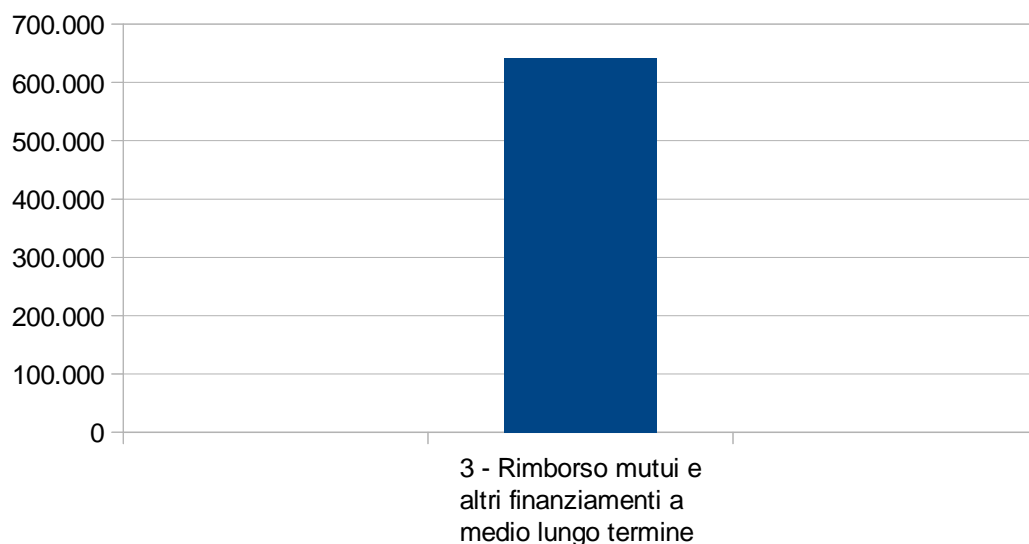


Diagramma 11: Indebitamento

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	8.083.213,61	7.414.662,23	6.773.529,20	6.131.374,87	5.460.397,52	4.759.166,48
Nuovi prestiti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Debito rimborsato	668.551,38	641.133,03	642.154,33	670.977,35	701.231,04	681.351,78

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	2	0	2
A3	4	0	4
A4	1	0	1
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	5	0	5
B3	2	0	2
B4	4	0	4
B5	4	0	4
B6	3	0	3
B7	3	0	3
C1	12	0	12
C2	3	0	3
C3	7	0	7
C4	7	0	7
C5	2	0	2
D1	10	0	10
D2	9	0	9
D3	6	0	6
D4	8	0	8
D5	3	0	3
D7	1	0	1
PLA1	1	0	1
PLA3	5	0	5
PLA4	2	0	2
PLA5	1	0	1
PLB4	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D7	Istruttore Direttivo	1	1	100,00%
D5	Istruttore Direttivo	3	3	100,00%
D4	Istruttore Direttivo	8	8	100,00%
D3	Istruttore Direttivo	6	6	100,00%
D2	Istruttore Direttivo	9	9	100,00%
D1	Istruttore Direttivo	10	10	100,00%
C5	Istruttore	2	2	100,00%
C4	Istruttore	7	7	100,00%
C3	Istruttore	7	7	100,00%
C2	Istruttore	3	3	100,00%
C1	Istruttore	12	12	100,00%
B7	Collaboratore	3	3	100,00%
B6	Collaboratore	3	3	100,00%
B5	Collaboratore	4	4	100,00%
B4	Esecutore	4	4	100,00%
B3	Esecutore	2	2	100,00%
B2	Esecutore	5	5	100,00%
B1	Esecutore	2	2	100,00%
A4	Operatore	1	1	100,00%
A3	Operatore	4	4	100,00%
A2	Operatore	2	2	100,00%
PLB4	Comandante	1	1	100,00%
PLA5	Sottufficiale di Polizia locale	1	1	100,00%
PLA4	Sottufficiale di Polizia locale	2	2	100,00%
PLA3	Sottufficiale di Polizia locale	5	5	100,00%
PLA1	Agente di Polizia locale	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che a decorrere dal 01.01.2017 si è innescato il meccanismo di passaggio delle funzioni amministrative dal comune all'Unione Territoriale Intercomunale, come previsto dalla normativa regionale, che presuppone, contestualmente, il passaggio delle relative risorse umane assegnate a tali funzioni.

In particolare si evidenzia che dal 01.01.2017 sono state trasferite all'U.T.I. nr. 7 unità appartenenti alla gestione del personale e dei servizi tributari. Mentre dal 01/09/2017 nr. 38 unità del servizio sociale dei Comuni sono passate in U.T.I.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi patto di stabilità

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a

seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	842.671,71	891.333,58	891.333,58	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	842.671,71	891.333,58	891.333,58	=

Si ritiene che medesimo vincolo valga anche negli esercizi 2018-2020 anche se al momento la legge di bilancio 2018 non è ancora approvata.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a

favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per

l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della

spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	137.845,59	121.420,00	0,00	121.320,00	0,00	121.320,00	0,00
1	2	427.141,64	405.131,82	0,00	404.640,46	0,00	405.050,54	0,00
1	3	564.315,39	472.006,48	0,00	512.006,48	0,00	512.076,93	0,00
1	4	1.035.743,01	1.011.219,74	0,00	994.902,74	0,00	994.902,74	0,00
1	5	162.391,12	155.809,00	0,00	155.665,00	0,00	155.665,00	0,00
1	6	999.170,95	976.998,40	0,00	866.365,40	0,00	875.894,40	0,00
1	7	328.866,32	281.756,97	0,00	281.756,97	0,00	281.756,97	0,00
1	8	81.914,08	75.250,39	0,00	73.379,12	0,00	75.484,70	0,00

1	10	37.748,06	24.543,00	0,00	21.050,00	0,00	21.050,00	0,00
1	11	288.167,17	206.171,41	0,00	174.613,58	0,00	177.744,80	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	569.006,08	574.572,69	0,00	555.572,69	0,00	567.572,81	0,00
3	2	85.471,98	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	60.694,59	62.176,00	0,00	61.500,00	0,00	61.500,00	0,00
4	2	165.997,28	192.223,28	0,00	191.853,28	0,00	191.853,28	0,00
4	6	866.676,81	474.730,27	0,00	511.730,27	0,00	517.730,27	0,00
5	1	21.625,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	16.000,00	0,00
5	2	580.066,94	522.364,43	0,00	517.602,46	0,00	521.602,46	0,00
6	1	360.677,84	342.788,67	0,00	344.870,00	0,00	346.970,00	0,00
6	2	56.672,04	605,70	0,00	605,70	0,00	605,70	0,00
7	1	26.180,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00
8	1	1.623,10	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
9	2	184.891,24	150.865,36	0,00	163.276,86	0,00	165.008,37	0,00
9	3	1.350.840,00	1.345.840,00	0,00	1.345.840,00	0,00	1.345.840,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	319.301,36	335.795,00	0,00	326.795,00	0,00	321.795,00	0,00
11	1	9.201,00	9.322,00	0,00	9.822,00	0,00	9.822,00	0,00
12	1	1.065.332,54	359.015,36	0,00	377.210,53	0,00	377.210,53	0,00
12	2	924.379,25	390.889,45	0,00	390.889,45	0,00	390.889,45	0,00
12	3	4.977.653,70	2.739.833,31	0,00	2.743.912,44	0,00	2.753.029,98	0,00
12	4	981.876,44	73.935,26	0,00	73.935,26	0,00	73.935,26	0,00
12	5	25.200,00	8.000,00	0,00	7.600,00	0,00	7.600,00	0,00
12	6	146.406,84	111.817,45	0,00	111.817,45	0,00	111.817,45	0,00
12	7	601.569,23	184.879,70	0,00	168.787,23	0,00	168.787,23	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	117.745,02	115.410,00	0,00	115.410,00	0,00	115.410,00	0,00
13	7	32.500,00	32.450,00	0,00	30.900,00	0,00	30.900,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	101.029,00	114.834,82	0,00	108.834,82	0,00	108.834,82	0,00
14	4	978,00	978,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
20	1	55.660,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

20	2	172.906,47	186.480,56	0,00	219.691,47	0,00	219.142,97	0,00
20	3	2.706,19	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
50	1	312.063,00	283.241,00	0,00	252.987,00	0,00	221.222,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.243.734,27	12.445.955,52	0,00	12.331.743,66	0,00	12.346.625,66	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.063.303,33	3.730.307,21	0,00	3.605.699,75	0,00	3.620.946,08	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	654.478,06	582.572,69	0,00	555.572,69	0,00	567.572,81	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.093.368,68	729.129,55	0,00	765.083,55	0,00	771.083,55	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	601.691,94	536.364,43	0,00	531.602,46	0,00	537.602,46	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	417.349,88	343.394,37	0,00	345.475,70	0,00	347.575,70	0,00
7	Turismo	26.180,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.623,10	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.535.731,24	1.496.705,36	0,00	1.509.116,86	0,00	1.510.848,37	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	319.301,36	335.795,00	0,00	326.795,00	0,00	321.795,00	0,00
11	Soccorso civile	9.201,00	9.322,00	0,00	9.822,00	0,00	9.822,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.840.163,02	3.983.780,53	0,00	3.989.562,36	0,00	3.998.679,90	0,00
13	Tutela della salute	32.500,00	32.450,00	0,00	30.900,00	0,00	30.900,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	102.007,00	115.812,82	0,00	108.834,82	0,00	108.834,82	0,00
----	------------------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	231.272,66	229.480,56	0,00	262.691,47	0,00	262.142,97	0,00
50	Debito pubblico	312.063,00	283.241,00	0,00	252.987,00	0,00	221.222,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.243.734,27	12.445.955,52	0,00	12.331.743,66	0,00	12.346.625,66	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	2.056,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	1.081.811,47	45.527,26	0,00	20.257,56	0,00	2.000,00	0,00
1	7	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	31.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	17.810,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	49.581,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	74.717,95	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00

4	2	61.236,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	10.144,80	10.144,80	0,00	10.144,80	0,00	10.144,80	0,00
5	1	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	24.732,96	2.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	55.760,67	10.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	76.145,53	31.232,16	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	2	0,00	5.028,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	64.843,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	2.761,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	590.000,00	0,00	572.027,50	0,00	572.027,50	0,00
10	5	5.793.023,95	1.271.800,00	0,00	35.500,00	0,00	41.500,00	0,00
11	1	400,00	500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	1	23.641,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	292.393,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	508.904,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	83.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.203.535,21	2.088.132,39	0,00	671.929,86	0,00	653.672,30	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.145.121,47	77.583,26	0,00	25.257,56	0,00	7.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	49.581,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	146.099,34	35.144,80	0,00	30.144,80	0,00	25.144,80	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.732,96	2.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.760,67	10.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.145,53	31.232,16	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.761,20	69.872,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.793.023,95	1.861.800,00	0,00	607.527,50	0,00	613.527,50	0,00
11	Soccorso civile	400,00	500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	908.909,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.203.535,21	2.088.132,39	0,00	671.929,86	0,00	653.672,30	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Si precisa che non appena sarà emanato il decreto di cui sopra si provvederà ad adottare il programma biennale degli acquisti per importi superiori di € 40.000,00 di cui si terrà conto in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP.

Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da agid

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2017 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Entrate Specifiche	676.471,09	572.027,50	,00	,00
Entrate proprie	163.528,91			
Entrate da privati				
TOTALE	840.000,00	572.027,50	,00	,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2019-2020

LAVORO N. 01 priorità 01

CODICE C.U.P. **F41B08000210003**

OGGETTO INTERVENTO **REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INTERMODALE PASSEGGERI**

TIPOLOGIA INTERVENTO 01 – Nuova realizzazione

CATEGORIA INTERVENTO A0101– Stradali

COSTO PRESUNTO € 1.162.027,50

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Disponibilità finanziaria €	Disponibilità finanziaria €	Disponibilità finanziaria €
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	590.000,00	572.027,50	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimento di immobili ex articolo 7 comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	590.000,00	572.027,50	
Accantonamenti fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, etc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione e progettazione preliminare	Approvazione e progettazione definitiva	Approvazione e progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
30.01.2018	30.03.2018	30.05.2018	30.08.2018	30.09.2019	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

LAVORO N. 02

priorità 02

CODICE C.U.P. **F47H17000370009**

OGGETTO INTERVENTO MANUTENZIONE BANCHINA E GUARDRAILS PONTE SULL'AUSA SS14 - VIA RAMAZZOTTI

TIPOLOGIA INTERVENTO 07 – Manutenzione Straordinaria

CATEGORIA INTERVENTO A01 01 - Stradali

COSTO PRESUNTO € 250.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Disponibilità finanziaria €	Disponibilità finanziaria €	Disponibilità finanziaria €
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.000,00		
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimento di immobili ex articolo 7 comma 5 L.R. 14/02	83.000,00		
Stanziamiento di bilancio			
Altro (vendita terreni)	163.000,00		
TOTALI	250.000,00		
Accantonamenti fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, etc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione e progettazione preliminare	Approvazione e progettazione definitiva	Approvazione e progettazione esecutiva	Appalto e affidamento o lavori	Ultimazione e lavori	Note
30/06/2018	30/07/2018	30/09/2018	30/12/2018	31/09/2019	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il 2017-2018 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Municipale n. 118 dd.12/07/2017. Con tale deliberazione si dà atto che vi sono immobili di proprietà comunale oggetto di dismissione e successiva alienazione.

Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

N.	Immobile	Valore in euro
1	Area edificabile di piazzale Papa Paolo II	21.400,00
2	Casa comunale di via Capoa	93.055,00
3	Area verde via Martiri per la Libertà	25.740,00
4	Relitto stradale di via Cormons	0,00
5	Area verde di via Sarcinelli	16.000,00
6	Area edificabile via Muro Gemini	49.000,00
7	Scalo ferroviario	0,00
8	Area agricola Terzo di Aquileia	175.000,00

Tabella 22: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019, così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 08/02/2017 ed integrato con delibera di Giunta Comunale n. 83 del 17/05/2017, pubblicate nel sito internet istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Personale, Dotazione Organica. I suddetti atti di Giunta, pertanto, vengono considerati parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione ed utilizzate “a scorrimento” delle singole annualità.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 ed il piano delle assunzioni, è necessario tenere in considerazione la specifica realtà del Comune di Cervignano del Friuli e l'ingresso nel panorama regionale delle UTI, che sta comportando continue modifiche organizzative e strutturali in corrispondenza del progressivo passaggio delle funzioni, ovvero del personale, a questi nuovi enti, sempre però rispettando il principio del contenimento delle spese di personale previsto dalla normativa vigente.

Il Comune di Cervignano del Friuli ha una dotazione di 109 unità, segretario comunale incluso, e dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuato ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 l. 183/2011, con delibera di Giunta n. 23 del 15 febbraio 2017, si evince che per l'anno 2017, non sono presenti dipendenti in posizione soprannumeraria e non

sono presenti dipendenti in eccedenza.

Gli atti propri del triennio 2018-2020 saranno adottati con delibera di Giunta nei primi mesi dell'esercizio 2018. Si dà atto, comunque, che i parametri di legge riguardanti il personale, si ritengono rispettati.

Nel corso degli anni 2018 – 2020 si procederà al mantenimento della dotazione organica in virtù del mantenimento dei servizi che non passeranno all'UTI per previsione statutaria. Si procederà alla sostituzione di personale in caso di cessazione (turnover).

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	2	0	2	0
A3	4	0	4	0
A4	1	0	1	0
A5	0	0	0	0
B1	2	0	2	0
B2	5	0	5	0
B3	2	0	2	0
B4	4	0	4	0
B5	4	0	4	0
B6	3	0	3	0
B7	3	0	3	0
C1	12	0	12	0
C2	3	0	3	0
C3	7	0	7	0
C4	7	0	7	0
C5	2	0	2	0
D1	10	0	10	0

D2	9	0	9	0
D3	6	0	6	0
D4	8	0	8	0
D5	3	0	3	0
D7	1	0	1	0
PLA1	1	0	1	0
PLA3	5	0	5	0
PLA4	2	0	2	0
PLA5	1	0	1	0
PLAB4	1	0	1	0

Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale

Alla data di redazione del presente DUP, non si conoscono i dati di eventuali variazioni.